

	SCHEMA DI ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990 TRA	
	IL COMUNE DI BOLOGNA E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA	
	PRESENTAZIONE E LA REALIZZAZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR DI	
	UNA PROPOSTA DI RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL PARCO DI	
	“VILLA ALDROVANDI-MAZZACORATI” (Missione M1C3. 2, Investimento	
	2.3)	
	L'anno _____ il giorno ____ del mese di _____,	
	tra	
	la Regione Emilia-Romagna , con sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52, codice	
	fiscale e partita Iva 80062590379, rappresentata dall'Arch. Elettra Malossi, nella	
	qualità di Dirigente del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e	
	Sicurezza, che interviene ed agisce in nome, per conto e nell'interesse della	
	predetta Regione, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale	
	nr. _____ del _____,	
	di seguito denominata semplicemente Regione ;	
	e	
	il Comune di Bologna , con sede in Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore n. 6,	
	Bologna, codice fiscale e partita Iva 01232710374, rappresentato dal Direttore del	
	Settore Patrimonio, Arch. Mauro Muzzi che interviene ed agisce in nome, per	
	conto e nell'interesse del predetto Comune, in esecuzione della deliberazione della	
	Giunta Comunale nr. _____ del _____,	
	di seguito denominato semplicemente Comune ;	
	Premesso che:	
	<ul style="list-style-type: none"> con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 6 agosto 2021, 	
	recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione	
	Pagina 1 di 9	

	degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e	
	ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di	
	rendicontazione” sono stati stanziati i fondi per l’attuazione degli interventi	
	relativi alla Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e	
	cultura - Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di	
	piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento	
	2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini	
	storici”, finanziati dall’Unione europea – NextGenerationEU;	
	<ul style="list-style-type: none"> • lo stesso decreto definisce gli obiettivi e i traguardi temporali entro cui gli 	
	interventi dovranno essere attuati;	
	<ul style="list-style-type: none"> • l’Avviso pubblico approvato dal Ministero della Cultura per la 	
	presentazione di “Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione	
	di parchi e giardini storici da finanziare nell’ambito del PNRR”, pubblicato	
	sul sito istituzionale https://cultura.gov.it/ , specifica che la conclusione	
	degli interventi ammessi a contributo dovrà avvenire entro il 30 giugno	
	2026, fatti salvi i più ridotti termini specificatamente previsti nella	
	domanda di finanziamento e relativi allegati;	
	<ul style="list-style-type: none"> • nell’ambito dei suddetti interventi la Regione, in veste di proprietaria, ha 	
	individuato, grazie al lavoro congiunto del Servizio Approvvigionamenti,	
	Patrimonio, Logistica e Sicurezza (Area Valorizzazione e monitoraggio del	
	patrimonio regionale) e del Servizio Patrimonio Culturale (Ufficio	
	Promozione della qualità del paesaggio e della natura), il parco di “Villa	
	Aldrovandi-Mazzacorati” quale oggetto di pregio da sottoporre ad una	
	operazione di restauro e valorizzazione;	
	<ul style="list-style-type: none"> • il complesso della villa si presenta oggi inserito all’interno di un grande 	
	Pagina 2 di 9	

	parco con alberature ad alto fusto completamente recintato con due accessi:	
	quello monumentale con pilastri in laterizio e cancellata metallica che si	
	apre su Via Toscana e quello secondario che apre sulla laterale Via Lelli.	
	L'insieme si compone di diversi edifici ricadenti nell'area del parco: la	
	villa principale, la casa del custode, il semenzaio, l'ex-cabina Enel e l'ex-	
	Serra cedraia. L'ampio parco comprende numerose essenze arboree di	
	pregio come cedri, querce, tuie, sequoie oltre a conservare alcuni manufatti	
	dell'originario giardino (vasche e grotte artificiali);	
	<ul style="list-style-type: none"> per il bene in oggetto sono stati emessi: 	
	a) Provvedimento di Tutela del 16/04/1910 ai sensi della L. 364/1909;	
	b) Decreto di Vincolo D0407 del 22/06/2018 ai sensi degli artt. 10, commi	
	1 e 12, del D.Lgs. 42/2004;	
	<ul style="list-style-type: none"> il complesso è sito nella zona collinare a sud-est di Bologna, fra San 	
	Ruffillo e San Mamolo, dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi	
	dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, Parte Terza – Beni paesaggistici;	
	<ul style="list-style-type: none"> con Convenzione Rep. n° 0414 del 23/12/2020, assunta agli atti con Prot. 	
	23/12/2020.0846736.E, la Regione ha affidato in gestione al Comune di	
	Bologna, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 10/2000, alcune porzioni di Villa	
	“Aldrovandi-Mazzacorati”, tra cui per l'appunto il parco pubblico (Fg. 268	
	part. 59 sub 12), la casa del custode (Fg. 268 part. 59 sub.6), la serra (Fg.	
	268 part. 59 sub.11), il teatro (Fg.268 part. 59 sub.10/p) e parte della Villa	
	(Fg. 268 part. 59 sub.10/p), per la valorizzazione del bene in base ad	
	apposita “Proposta progettuale” allegata alla Convenzione stessa;	
	<ul style="list-style-type: none"> il menzionato Avviso all'art. 3 stabilisce quali “Soggetti Attuatori” 	
	ammissibili alla presentazione della domanda di finanziamento “i	
	Pagina 3 di 9	

	proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo - pubblici o privati - di	
	parchi e giardini di interesse culturale di cui all'art. 1, comma 2 del	
	presente Avviso pubblico” (comma 1) e anche “i gestori – pubblici o	
	privati - di beni di proprietà pubblica” (comma 2);	
	<ul style="list-style-type: none"> con il presente Accordo la Regione, quale proprietaria del bene, ed il 	
	Comune di Bologna, come detentore e gestore in forza della convenzione	
	Rep. n° 414/2020 suindicata, in coerenza con le finalità del finanziamento	
	di cui al citato Avviso, intendono congiuntamente elaborare e porre in	
	essere una proposta di intervento, da candidare per il finanziamento	
	nell'ambito del PNRR, per il restauro e la valorizzazione del parco di	
	“Villa Aldrovandi-Mazzacorati”, individuato come oggetto di pregio,	
	mediante:	
	a) interventi di restauro, riqualificazione e manutenzione straordinaria	
	della componente vegetale e del disegno del verde;	
	b) interventi di restauro delle componenti architettoniche;	
	c) interventi di ottimizzazione degli impianti tecnici per una gestione	
	sostenibile del verde;	
	d) interventi rivolti ad aumentare la sicurezza e l'accessibilità;	
	e) la redazione di un piano di gestione che assicuri la garanzia di elevati	
	standard di manutenzione e accoglienza del pubblico;	
	il tutto al fine di una migliore e maggiore fruibilità del parco e di	
	perseguire la valorizzazione culturale del bene attraverso azioni di conoscenza che si	
	sviluppano non solo a livello locale, ma anche regionale. Si intende, inoltre,	
	promuovere l'uso degli spazi descritti quali presidio sociale e culturale del territorio,	
	oltre che di dotazione ecologico-ambientale, mantenendo e accrescendo la presenza,	
	Pagina 4 di 9	

	la qualità e l'accessibilità di luoghi pubblici di valore culturale riconosciuto destinati	
	alla socializzazione ed alla cura della comunità, nonché alla diffusione della	
	conoscenza, attraverso una collaborazione stretta con i soggetti del Terzo Settore ed	
	un coinvolgimento attivo dei cittadini.	
	<i>Tutto ciò premesso, le parti sono addivenute nella determinazione di</i>	
	<i>sottoscrivere il seguente accordo ex art. 15 legge 241/1990:</i>	
	Art. 1 - PREMESSE	
	Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.	
	Art. 2 – OGGETTO E OBIETTIVO	
	Con il presente atto le parti intendono definire le modalità di collaborazione tra la	
	Regione, tramite il coinvolgimento dei due servizi regionali competenti, Servizio	
	Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza e Servizio Patrimonio	
	culturale, e il Comune per la presentazione della domanda di partecipazione al	
	bando PNRR riportato in premessa (Missione M1C3. 2, Investimento 2.3) per il	
	finanziamento dei lavori di valorizzazione mediante interventi di restauro,	
	riqualificazione e manutenzione straordinaria del parco di “Villa Aldrovandi-	
	Mazzacorati” e, al contempo, per disciplinare le modalità di realizzazione dei	
	medesimi lavori.	
	Art. 3 – IMPEGNI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	
	La Regione si impegna a:	
	A) autorizzare fin da ora il Comune ad essere Soggetto Proponente/Attuatore, ai	
	fini della presentazione della domanda e dell'esecuzione dell'intervento ogget-	
	to di domanda di finanziamento sulla base della verifica della coerenza delle	
	proprie finalità con il progetto di valorizzazione che verrà proposto;	
	B) assicurare celerità nelle azioni in capo alla Regione al fine di contribuire al	
	Pagina 5 di 9	

		rispetto dei termini temporali, di cui alla premessa, indicati dal Ministero	
		dell'Economia e delle Finanze nel citato D.M. 6 agosto 2021 e dal Ministero	
		della Cultura nel citato “Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di	
		intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici da	
		finanziare nell'ambito del PNRR”;	
	C)	contribuire a rafforzare e diffondere le conoscenze scientifiche, tecniche,	
		botaniche e ambientali e a migliorare l'offerta culturale relative al parco, come	
		previsto dal Bando PNRR riportato in premessa;	
	D)	in ipotesi di realizzazione dell'intervento, di prorogare la Convenzione Rep. n°	
		414/2020 per garantire il rispetto delle tempistiche di gestione del bene	
		richieste al Soggetto attuatore dal PNRR.	
		Art. 4 – IMPEGNI DEL COMUNE DI BOLOGNA	
		<i>Fase di candidatura all'Avviso Pubblico:</i>	
	A)	Il Comune, a ciò autorizzato dalla Regione, assume formalmente il ruolo	
		di “Soggetto Proponente/Attuatore” nella presentazione della domanda di	
		finanziamento che dovrà garantire il pieno rispetto delle tempistiche, delle	
		finalità, degli obiettivi e dei risultati richiesti dal richiamato “Avviso	
		pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il restauro e la	
		valorizzazione di parchi e giardini storici da finanziare nell'ambito del	
		PNRR” e da tutta la normativa ivi richiamata;	
		<i>Fase di realizzazione del progetto:</i>	
		In ipotesi di ammissione al contributo, il Comune, come “Soggetto	
		Attuatore” ex artt. 1, comma 4, lett. o) e 9 del decreto-legge 31 maggio	
		2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n.	
		108, assume la responsabilità dell'avvio, dell'attuazione e della	
		Pagina 6 di 9	

	funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR, e si impegna in modo	
	particolare a:	
	B) individuare all'interno della propria struttura tecnica il Responsabile Unico	
	del Procedimento (RUP) a cui assegnare il ruolo per l'intervento in parola	
	ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 48 del	
	decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla	
	legge 29 luglio 2021, n. 108;	
	C) redigere, tramite propri incaricati, il progetto per l'esecuzione dei lavori.	
	Detti progetti devono essere condivisi con la Regione cui andranno	
	comunicare eventuali variazioni in corso di realizzazione;	
	D) assumere il ruolo di stazione appaltante, curando lo svolgimento della	
	procedura per l'affidamento dei lavori e tutte le attività connesse	
	all'esecuzione del contratto di appalto, fino all'ultimazione	
	dell'intervento;	
	E) effettuare la direzione lavori ed il coordinamento per la sicurezza in fase	
	di esecuzione mediante propri incaricati appositamente individuati;	
	F) realizzare gli interventi sopra descritti, come da progetti approvati nel	
	rispetto delle norme vigenti;	
	G) rilasciare, mediante propri incaricati, il certificato di regolare	
	esecuzione/collaudo (compreso il collaudo statico) degli interventi	
	eseguiti;	
	H) consegnare alla Regione tutta la documentazione utile ai fini della	
	completa ed esaustiva conoscenza dell'opera sia a livello tecnico (disegni	
	in formato vettoriale e documenti del collaudo tecnico, in particolar modo	
	autorizzazioni acquisite, certificati rilasciati, piano di manutenzione	
	Pagina 7 di 9	

	dell’opera ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207) che	
	amministrativo-contabile (documenti del collaudo amministrativo per	
	corretto aggiornamento del valore inventariale del cespite – conto	
	patrimoniale). Consegna alla Regione anche di tutta la documentazione	
	ottenuta dagli approfondimenti storici, iconografici, documentali,	
	d’archivio, e qualsiasi altro documento utile ad una valorizzazione	
	culturale del parco, della villa e del progetto di recupero;	
	I) curare la rendicontazione dell’intervento nel pieno rispetto delle	
	disposizioni previste dall’Avviso;	
	J) attenersi, per tutta la durata della collaborazione, a quanto previsto nel	
	“Piano di gestione” prodotto a corredo dell’intervento finanziato.	
	Art. 5 – RESPONSABILI DELL’ATTIVITA’	
	Per l’attuazione del presente accordo sono individuati i seguenti soggetti	
	responsabili:	
	- per la Regione Emilia-Romagna, Arch. Elettra Malossi (pec:	
	approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-romagna.it);	
	- per il Comune, Ing. Cleto Carlini (pec: _____);	
	Art. 6 – DURATA	
	L’accordo avrà durata dalla stipula sino al completamento dell’intervento,	
	comprensivo della fase di esecuzione e gestione del progetto, fatto salvo	
	l’anticipato esaurimento delle attività per la mancata ammissione al contributo.	
	Art. 7 – CONTROVERSIE	
	Per eventuali controversie non risolte in via stragiudiziale il Foro competente è	
	quello di Bologna.	
	Art. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
	Pagina 8 di 9	

	Le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali in relazione	
	ad adempimenti connessi al rapporto contrattuale nel rispetto dei principi generali	
	di cui all'art.5 del Reg. UE n.678/2016 (GDPR) applicabili al trattamento dei dati	
	personale per ciascun trattamento di propria competenza.	
	Art. 9 – SPESE	
	Eventuali spese inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico del Comune.	
	Il presente accordo è esente bollo ai sensi dell'articolo 16 dell'allegato B del d.PR.	
	n. 642 del 1972 ed è soggetto a registrazione in caso d'uso.	
	Art. 10 – RINVIO	
	Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella legge	
	7 agosto 1990, n. 241 ed ai principi del Codice civile in materia di obbligazioni e	
	contratti in quanto compatibili.	
	Art. 11 - ELEZIONE DI DOMICILIO	
	1. Tutte le comunicazioni inerenti al presente atto devono avvenire, ai sensi degli	
	artt. 12 del D.Lgs. 82/2005 e 3bis della L. 241/1990, al domicilio digitale delle	
	Parti come di seguito indicato:	
	- per il Comune di Bologna: patrimonio@pec.comune.bologna.it;	
	- per la Regione Emilia-Romagna: approvvigionamenti@postacert.regione.emilia-	
	romagna.it	
	Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma	
	digitale.	
	Bologna, li _____	
	per la Regione	per il Comune
	Arch. Elettra Malossi	Arch. Mauro Muzzi
	Pagina 9 di 9	